



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Urbino
DI NOME COGNOME

Secondo alcuni, l'etimologia di "Urbino" è *Urbs bina*, cioè "Città doppia". Infatti, il suo centro storico si estende su due alture, il Monte e il Poggio, legate rispettivamente ai due uomini più celebri di Urbino e che hanno contribuito a farla conoscere in tutto il mondo: il "divin pittore" Raffaello e il duca Federico. Quest'anno la nostra piccola città sarà *doppia* anche per un altro motivo. Le nostre due comunità contemplative femminili, quella di S. Chiara appena fuori le mura ai piedi del Poggio, e quella di S. Caterina, entro le mura e in cima al colle, propongono il "Progetto: due Monasteri nella Città... per dire Donna". Le origini dei nostri cenobi affondano nel Medioevo e nel Rinascimento, al tempo in cui Urbino ha incominciato a essere un importante polo culturale, la "città ideale"; la nostra storia è inconfondibilmente intrecciata alla sua non esclusivamente a livello architettonico e artistico, ma ben più profondo. I monasteri, lungo i secoli, hanno sempre realizzato un'intensa simbiosi con la realtà civile e territoriale in cui si trovavano, e così è stato anche per S. Chiara e S. Caterina.

Papa. San Giovanni Paolo II scrisse che la chiesa di Urbino non possiede solamente una storia gloriosa da raccontare, ma anche una grande storia da costruire (messaggio del 3 giugno 2002) e noi vogliamo prendervi parte. Il nostro intento è di continuare a essere una presenza viva e vivificante per la città cogliendo i segni dei tempi che lo Spirito ci comunica, nelle modalità più adatte per la gente di oggi, consapevoli che la vita consacrata è titolare di un dono che ha ricevuto non per se stessa, ma per la comunità ecclesiale e civile, ed è fedele al dono, cioè a se stessa, nella misura in cui lo dona a piene mani, lo condivide, [...] nella misura in cui mette tutti (idealmente) a parte delle sue ricchezze e conduce anche altri alla santità di vita. (A. Cencini, *Com'è bello stare insieme*). Tuttavia, non potremmo dirci monache se prima non fossimo delle donne e la nostra tonaca non si reggerebbe in piedi se sotto non ci fosse una donna. Viceversa, la nostra femminilità e maternità si esprimono in maniera peculiare in quanto consacrate. Così è scaturita l'idea di una serie di incontri mensili sulla donna, guidati da laiche o consacrate, nei due

Comunità contemplative femminili

"Progetto: due Monasteri nella Città... per dire Donna" La proposta delle Clarisse e delle Agostiniane



monasteri femminili d'Urbino, uniti in un unico progetto rivolto a tutti.

Preludio. Ci sarà un preludio il 10 ottobre alle 21 nella chiesa delle Agostiniane in via Saffi, con il primo de "I mercoledì di S. Caterina" dal titolo Volti di donna, volti di madre, in compagnia della critica d'arte Madre Gloria Riva AE. Da ottobre a dicembre le serate si svolgeranno nella biblioteca del

monastero di S. Chiara (via Laurana 4) alle 20.45. Il primo appuntamento del "Progetto: due Monasteri nella Città... per dire Donna" è domenica 14 ottobre, con l'incontro *La donna nella Chiesa* tenuto dalla regista Liliana Cavani. Da gennaio a giugno, di mercoledì, si continuerà nella Sala S. Rita dalle Agostiniane con il corso biblico *Una storia al femminile: donne della Bibbia*.



La chiesa di Urbino non possiede solo una storia gloriosa da raccontare, ma anche una grande storia da costruire (SAN GIOVANNI PAOLO II)

Castelcavallino
DI ANDREAS FASSA

Esercizi spirituali per i sacerdoti

Dal 19 al 21 settembre scorso a Castelcavallino si sono svolti gli esercizi spirituali per i sacerdoti della nostra Arcidiocesi. Tre giornate intense e profonde – sia da un punto di vista personale e spirituale, sia da un punto di vista fraterno e pastorale – guidate da Padre Massimo Fusarelli. A rendere ancora più proficui questi giorni di grazia hanno senz'altro contribuito il bel tempo e la suggestiva cornice dell'antica Pieve di San Cassiano. Padre Massimo ha studiato teologia e poi patristica, ha insegnato e svolto attività di formazione per la predicazione. Ha lavorato, soprattutto, nella formazione iniziale e permanente dei frati, nella pastorale vocazionale, come assistente di istituti secolari – responsabile per tutto l'Ordine dei Frati Minori per la formazione e gli studi. È stato per diversi anni Assistente religioso di Istituti Secolari Francescani. Ha svolto servizi istituzionali per diverse Province in Italia. Ora è parroco di San Francesco a Ripa (Roma), guardiano del convento e responsabile del progetto di accoglienza e rinascita Ripa dei Settesoli. Il predicatore ha realmente accompagnato gli "esercitanti", facendo fare loro un percorso di riscoperta degli aspetti più

salienti della sequela di Cristo, attraverso la meditazione di alcuni passi scelti del Vangelo di Luca: Lc 6,12-23 (chiamati e scelti come uomini delle Beatitudini); Lc 8,22-25 ("Dov'è la tua fede?", discepoli perduti e salvati); Lc 9,1-6 (Convocati per annunciare. Discepoli sulle strade). La vocazione non è mai un fatto puramente personale, ma – per tutti i battezzati e quindi anche per i presbiteri – assume i connotati della *con-vocazione*; inoltre, ha sottolineato P. Massimo, la vocazione è sempre opera di Dio: il Signore chiama e l'uomo risponde liberamente e responsabilmente. E la risposta – questo è stato il nucleo della seconda giornata – non è fatta una volta per sempre: è, al contrario, un "sì" da rinnovare ogni giorno e da verificare ogni sera, guardando con verità ed onestà alle nostre fragilità che solo Lui può sanare. Ed è qui che giunge la sua domanda decisiva: «Dov'è la vostra fede?» (Lc 8,25). Tra una battaglia e l'altra, tra il perdersi e l'essere da Lui ripescati e sanati si gioca il nostro ministero sacerdotale a servizio del popolo di Dio: un servizio libero ("Non prendete nulla per il viaggio") e itinerante ("allora essi giravano di villaggio in villaggio"). Proprio come ci sta insegnando nel suo magistero papa Francesco.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



Metauro

www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891252
Fossombrone - tel. 0721.740321
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.353118
Tavernelle di Serrungarina - tel. 0721.892378
Montefelcino - tel. 0721.729015
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeleto - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129